

DOMENICA 20 MARZO 2022

LE NOSTRE RESPONSABILITA'

Vangelo di Luca 13,1-9

1 In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. 2 Prendendo la parola, Gesù rispose: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? 3 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. 4 O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? 5 No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». 6 Disse anche questa parabola: «Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. 7 Allora disse al vignaiolo: Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno? 8 Ma quegli rispose: Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime 9 e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Gli incidenti con morti, feriti, ammalati sul lavoro sono una delle situazioni più gravi della storia dell'umanità e dolorosamente sempre attuale. Spesso li ricordiamo durante la celebrazione dell'Eucarestia della domenica insieme ai loro familiari a cominciare dai figli: 1221 persone sono morte sul lavoro nel 2021, 89 fino al febbraio 2022. Accadde oggi in modo così impressionante come accadeva più di 2000 anni fa e di cui il Vangelo ci informa in un comune insegnamento che giunge fino a noi (Luca 13,1-9). Alcune persone riferiscono a Gesù che c'è stato un crollo alla torre di Siloe con la conseguenza della morte di 18 persone; forse un cedimento strutturale, forse una conseguenza dei lavori di restauro o di una parte nuova che si stanno compiendo. È la mentalità sociale, culturale e religiosa di quel tempo continuata purtroppo nei secoli fino ad oggi, portavano come causa del male della morte, delle disgrazie " le infedeltà, "i peccati" delle persone che così sarebbero state colpite e punite. Gesù supera in modo netto questo meccanismo della retribuzione e evidenzia le responsabilità personali e sociali da assumere perché simili situazioni drammatiche non si ripetano e ciascuna persona, le organizzazioni, la società svolgano un'opera di prevenzione con l'attenzione e l'impegno massimi. Un altro gruppo di persone riferisce a Gesù un fatto tragico di un gruppo di Galilei che si trovavano nell'atrio del tempio di Gerusalemme per cui sangue si è mescolato con quello degli animali da loro sacrificati per il culto dopo l'intervento repressivo e la truppa inviata da Pilato, sanguinario procuratore di Roma. La loro morte tragica non è una punizione di Dio ma la conseguenza della loro scelta di opporsi all'oppressione per l'impero romano. Si ripeterà purtroppo per tanti altri che non accettano la situazione di dominio e di schiavitù. Le parole di Gesù a commento alle due tragiche situazioni assumono la complessità e l'imprevedibilità nella vita, diversi gradi di responsabilità per quanto accade.

Ciascuna e ciascuno di noi siamo posti nella vita come dice il Deuteronomio di fronte alla scelta per il bene, cioè per la vita o per il male cioè per la morte. La vita è un dono ed è una, è una possibilità: può essere ricca, positiva, difficile.

E dolorosa se queste diverse situazioni si intrecciano in modo più leggero o pesante. Assumiamo della vita la nostra responsabilità personale insieme a quella per il bene comune.

Siamo chiamati ad agire con amore e a fare il possibile per attribuire alla vita la dimensione positiva prevenendo il male e attuando il bene.

AVVISI

Durante la settimana la celebrazione dell'Eucarestia è il martedì e il giovedì alle ore 8 in chiesa.

La domenica alle ore 8 e 10.30 in Sala Petris

VICINI AL CENTRO BALDUCCI

Sabato 19 marzo a Codroipo, si svolgerà l'iniziativa "Una luce per l'Ucraina - fiaccolata per la pace", con il seguente programma:

-dalle 10 alle 19 raccolta materiale da donare all'Associazione Ucraina-Friuli e di offerte da destinare al Centro Balducci;

-alle 19 avvio fiaccolata per le vie del centro di Codroipo;

-alle 19.30 interventi di saluto e per spiegare la destinazione degli aiuti da parte della Presidente dell'Associazione Ucraina-Friuli e del rappresentante del Centro Balducci.